



Buona Pasqua a voi tutti miei cari Parrocchiani. A voi, miei cari bimbi che gustate questa gioia tutto il tempo dell'anno, avendo il paradiso dell'innocenza nel vostro cuore. Buona Pasqua a voi tutti che, nel periodo delle S. Missioni, avete ascoltata la parola di Dio ed avete ricevuto Gesù nel vostro cuore. Buona Pasqua, in modo particolare, a tutti quelli che non conoscono il valore di questo bel nome.

Narra il Divin Maestro, nella parabola della pecorella smarrita che quel pastore, padrone di cento pecorelle, una sera ritornando al chiuso, ne contò solo: novantanove. Continuando Gesù il racconto, aggiunge però che quell'unica che si era perduta, venne ritrovata. Dalla parabola, venendo alla realtà del nostro Ministero Sacerdotale, non possiamo vantare le proporzioni.

Grande affluenza di popolo nelle Missioni di Sappade, ma,

venti su cento furono le pecorelle che, nonostante le preghiere dei buoni, nonostante la capacità del predicatore, ancora non hanno trovato la via del ritorno. Nella Missione di Caviola l'85 per cento si sono accostati alla mensa Eucaristica, ma e gli altri 15 per cento, dove sono? Il pensiero di conforto, per colui che vi parla, consiste nel sapere che ancora la giornata non è al termine e si augura che, prima della fine del tempo pasquale, tutte le pecorelle erranti entrino nell'ovile.

Una povera donna, madre di numerosa famiglia, venne interrogata un giorno: quale dei tredici figli amasse di più. «Quello che è ammalato, finchè non guarisce», rispose la donna. «quello che è lontano, finchè non ritorna».

A quale anime pensa di più e per loro trepida un cuore sacerdotale? «Per quelle che sono ancor fuori del chiuso, finchè non saranno al sicuro».

Il vostro Parroco.

Nati e Battezzati nell'anno 1952

- N. 3. Antonietta De Rocco di Angelo e di Zender Gemma. Madrina: Tullia Brosio in Zender.
- N. 4. Alvisè Pasquali di Guido e di Serafini Emma. Madrina Tabiadon Lina.
- N. 5. Fiorenzo Mario Da Rif di Delfina. Madrina: Deola Gina
- N. 6. Alma Minotto di Nazzareno e di Busin Rosa. Madrina: Costa Nerina.
- N. 7. Milena Zulian di Angelo e di Scardanzan Michele. Madrina: Scardanzan Ancil'a.
- N. 8. Ettore Busin di Angelo e di Nart Giulia. Madrina: Busin Margherita.
- N. 9. Danilo Giacomo Bulf di Pio e di Xaiz Elisabetta. Padrino: Savio Olivo.
- N. 10. Giiiana Quagliatti di Antonio e di Zulian Filomena.

(continua alla 3ª pagina di copertina)

Madrina: Zulian Maria.

- N. 11. Maria Grazia Scardanzan di Mario e di Dal Farra Fioretta. Madrina: Scardanzan Maria.
- N. 12: Roberto Bortoli di Pietro e di Romanel Candida. Madrina: Romanel Emma.
- N. 13: Graziano De Biasio di Celeste e di Andrich Maria. Madrina: Andrich Gemma.
- N. 14: Elia Bortoli di Amelio e di dell'Eva Elvira. Madrina: Dell'Eva Maria.

Nati e Battezzati nell'anno 1953

- N. 1. Norangela Ganz di Roberto e di Zavalloni Augusta. Madrina Zavalloni Anna.
- N. 2. Doris Ganz di Attilio e di Del Din Lucia. Madrina Costa Attilia in Pescosta.
- N. 3. Diego Valt di Michele e di Busin Livia. Padrino: Fusina Giovanni.
- N. 4. Gian Franco Follador di Lina. Padrino: Follador Luciano.

MATRIMONI

- N. 1. Valt Rino fu Paolo da Feder e Valt Orestilla di Domenico da Caviola. Testimoni: Valt Carlo di Giusto da Fregona e Adami Celeste di Giovanni da Garès. Matrimonio di Prima Classe.
- N. 2. Pescosta G.ordano di Serafino da Sappade e Costa Attilia di Severino da Caviola. Testimoni: De Biasio Michele fu Celeste da Caviola e Pescosta Fortunato di Giovanni da Sappade. Matrimonio di Prima Classe.
- N. 3. Tomaselli Sante di Guerrino da Carlon e De Ventura Maria fu Giulio da Fregona. Testimoni Murer Mario fu Francesco da Fregona e Bortoli Antonio di Angelo da Feder.

- N. 4. Ronchi Pietro fu Giovanni da Sappade e Zender Chiaretta fu Lorenzo da Caviola. Testimoni: Zender Evaristo fu Lorenzo da Caviola e Ronchi Carlo fu Giovanni di Vallada. Matrimonio di Prima Classe.

Morti nell'anno 1952

- N. 6 Maria Maddalena Piccolin fu fu Nicolò-Antonio da Sappade. Morta il 5 Agosto.
- N. 7 Romanel Francesco fu Sebastiano da Fregona. Morto il 31 Ottobre.
- N. 8. Peroni Isidoro fu Giocondo da Tegosa. Morto il 24 Novembre.

MORTI nell'Anno 1953

- N. 1. Zulian Giuseppe fu Domenico. 1° Gennaio.
- N. 2. Del Din Antonio fu Martino. Morto il 26 Gennaio.
- N. 3. Minotto Giovanni fu Antonio. Morto il 28 Gennaio.
- N. 4. De Ventura Angelo Antonio fu Pietro. Morto il 28 Genn.
- N. 5. Soppelsa Graziosa fu Anastasio. Morta il 29 Gennaio.
- N. 6. De Pra Maria di Giusto. Morta il 9 Febr.

Nel piccolo paese di Fregona, con 33 Famiglie, abbiamo avuto in un sol giorno: 3 morti ed in un sol giorno: tre funerali.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Un pensiero salutare

S. Giovanni Grisostomo dice: Non affligerti per chi muore. Qual cosa più assurda? Credere in un Paradiso eterno e poi piangere disperatamente dietro chi ci va.... S. Carlo Borromeo chiamò un giorno un pittore e gli ordinò un quadro sulla morte. L'artista dipinge la morte brutta, scarna, senza naso, nè gote. Il S. Vescovo non volle quel quadro, e ne ordinò un altro che riproducesse il concetto cristiano della morte. Il pittore rappresentò allora un morente, calmo e sere-

no. Al di sopra dipinse un bellissimo angelo, con in mano una chiave d'oro, per aprire il Paradiso. Questa volta il Santo, pienamente soddisfatto, acquistò per sé il quadro.

Piccola Cronaca riferita da Vedetta Alpina

Per 15 giorni quasi tutti gli appartamenti delle 350 famiglie della parrocchia di Caviola vennero affittati per la stagione invernale alla Signora Americana chiamata: Influenza, madre di numerosa prole: Mal di ossa, Mal di testa. Tosse, Impoverimento del sangue causato dalla mancanza di globuli rossi. Guadagni per gli affitta camere ben pochi!

Solo la soddisfazione della Signora Influenza, colla sua famiglia, ha avuto un breve soggiorno. Qualche Signor figlio ha voluto ritornare per.... imparare meglio, come lui stesso si espresse, il dialetto della Valle del Biois. Ieri sera però siamo venuti a sapere che partirebbe.... domani colla prima corsa. Infatti si dice che non abbia più dollari!

o o o

La buona volontà ci sarebbe, come pure il buon tempo, ma i nostri muratori devono dosare il lavoro. Nulla di più naturale! Il ferro ha per nemico: la ruggine; la gallina: il falco; i nostri vestiti: la tignuola ed i muratori, il gelo, che impedisce loro di adoperare le malte ad intonaco eterno.

o o o

Fino a tutto metà marzo solo qualche orto venne seminato. Fregona è all'avanguardia. Anzi osserviamo in questi paraggi, dei campi già seminati a segale e patate. Di chi saranno? Certamente di.... Susate, se Vedetta Alpina non ricorda più il nome!